LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 28 Settembre 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 238

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Alla Esposizione.

IL COLLEGIO A. GABELLI ALL'ESPOSIZIONE.

Lasciammo fra le ultime, la relazione della ricca mostra che il Collegio Gabelli presenta, per parlarne con maggior agio, essendo il Collegio Gabelli un vanto di Udine che ne conosce ed è amica di tutti gli alunni.

Noi li vedemmo nelle feste cittadine percorrere le vie sonando inni festosi e nelle solennità patriottiche prendere il loro posto gravi ed attenti accanto ai soldati, compiere il loro dovere come i soldati.

Il collegio Gabelli sorse nel 1896 per opera del signor Arturo Errani che lo diresse sempre, e lo diresse con cuore affettuoso di padre e con intelligente criterio pedagogista; sorse nel 1896 con 12 ragazzi. Il passato luglio l'anno scolastico si chiudeva con 96 alunni mentre oggi — e non siamo ancora alla fine di settembre — gli inseritti sommano a 117! Valenti insegnanti coadiuvano l'opera del direttore tra cui l'intelligente professore di Francese — che è anche vice direttore, che vive, si può dire la vita dei ragazzi, e li ama e li educa, signor Grubalch.

Il collegio funziona con ordine mirabile ed i risultati sono ottimi. La mostra che oggi abbiamo visitata ne lo attesta.

E' disposta nel primo corridoio entrando da piazza Garibaldi nel palazzo degli studi, a destra... Peccato in un corridoio, dove non v'è luce e dove scompaiono i pregi specialmente delle splendide vetrine che racchiudono gli uccelli imbalsamati: una vera ricchezza quella raccolta!

Il collegio si presenta con una mostra, ricca varia tendente, in particolar modo a mettere in evidenza il metodo seguito nell'insegnamento delle classi elementari che implica anche quello del francese e del tedesco. Le scuole elementari presentano il loro museo: un ricco e ben ordinato museo, raccolto in parte dagli alunni delle classi superiori, precisamente da quelli della scuola commerciale; stampe per lezioni d'aspetto e insegnamento della storia, carta d'Italia in rilievo per la geografia, carte modernissime, e utilissime composte con svolgimento continuato per l'insegnamento completo del corpo umano, e delle singole sue parti, strumenti vari per l'insegnamento della fisica, della meccanica, esponendo varie e graziose macchine. La scuola di lavoro manuale presenta numerosi, svariati esercizi in cartonaggio, piegatura intreccio tessitura, filo di ferro assicelle steccolini; le altre singole materie esercizi diversi scritti, composizioni italiane, francesi tedesche, esercizi di calligrafia. Le scuole superiori dal canto loro numerosi esercizi vari spece buonissimi disegni.

L'insegnamento commerciale, con ottimo metodo — viene infatto nelle tre lingue e da ottimo profitto. Presenta il piccolo magazzino di cui ogni alunno è fornito, con le botticelle ed i sacchi delle merci. Numerosi prospetti, contratti, registri, stipulazioni, domande e risposte, il carteggio d'affari insomma e ciò in italiano, francese tedesco. Non tutti forse ammirano come si deve questa interessantissima parte della mostra.

Dal lato opposto si vedono le 8 bellissime vetrine che contengono gli splendidi uccelli sopra citati, formano una delle più belle raccolte di Udine; il simpatico uniforme del collegio — indossato da un soldatino di... legno — le armi, gli strumenti musicali, quelli per la scherma. E, graziosissimo, un quadro nel quale su sfondo di cartone scuro lavorato tutto con disegni sollevati a punta temperino spiccano diverse, bene eseguite fotografie, del collegio degli alunni durante le ricreazioni, i vari esercizi, le marce. Completa la nostra al principio dell'esposizione un'infinità di programmi e cartoline, fotografie che andavano a ruba.

La mostra interessa; dal complesso si capisce che gli adetti alla direzione dell'istituto lavorano molto, e quel ch'è più lavorano con cuore. Il programma prefissosi dal collegio, la meta cui aspira, i sentimenti che gli insegnanti tutti, d'accordo con l'ottimo direttore cercano di istillare nell'animo dei giovanetti affidati alla loro educazione e danno affidamento d'un sicuro progresso e d'un'ottima riuscita. E tornerà certamente d'onore e di vanto alla nostra città, alla provincia nostra estrema di mandare per l'Italia, e fuor d'Itatia gioventù militarmente, italianamente e modernamente educata.

ESPOSIZIONE-FIERA VINI.
(*Continoazione*)

Le cantine *Rubini* espongono vino: Albana, Merlana, Trivignano e Palazzolo.

Il vino d'Albana è prodotto esclusivamente con vigneti, e non con campagne miste.

Il Merlana e Palazzolo si hanno da vigneti e da filari e da un terzo di ettaro di terreno lasciato ad ogni colono, esclusivamente per la coltura dell'uva.

Il vino delle cantine Rubini è ricercatissimo e molto apprezzato pel buon gusto; lo si vende a Cividale, Palazzolo, Palmanova, Udine e dintorni.

I *co. Corinaldi* di Torre Zuino, espongono vini ricavati dal tenimento stesso e cioè: quattro qualità di vino bianco e due di vino rosso. Annualmente producono circa 1000 ettolitri, dei quali 600 di rosso ed il rimanente vino bianco. Si producono questi vini in un vigneto ad economia, grandissimo, di 30 campi, e nei vigneti dei 36 coloni, i quali, oltre ai due campi circa, riservati solamente per l'uva hanno anche diversi filari di viti intramezzati ad altre colture.

Il maggiore spaccio di questi vini, viene fatta a Palmanova, S. Giorgio, Udine ed in altri paesi della provincia.

Notisi che tanto è tale è il favore che il pubblico ha per questo vino che ben 150 bottiglie di *Cabernet*, furono in pochi giorni vendute; e così 150 circa di *Merlot* grigio; in minor quantità il *Riesling*. Complessivamente furono venduto finora circa quattrocento bottiglie in sorte.

La *distilleria agricola Friulana* dei signori Canciani e Cremese, a Plaino, ha una mostra veramente riuscitissima anche per eleganza.

Espone Cognac (qualità Estra), Sliwovitz acquavite di cinque specie: Braudy, Genziana, Pitter Plaino rinomata specialità della Casa, un «amaro» delicato e gradevole e nel tempo stesso igienico, Curacao del tipo Olanda e francese, Menta glaciale, Punch, Cognacs di tre differenti qualità, Rhums, Benedectine, Chartreuse gialla e verde, Maraschino.

Il Vermouth viene presentato con due marche: 1.a e 2.a la prima si vende in bottiglie da L. 1.30, in damigiane o fusti di oltre 25 litri, in fusti da litri 100; la seconda in damigiane o fusti di 25 e 100 litri. Inoltre, Vermouth chinato.

Il vermouth di questa rinomata fabbrica è giudicato eccellente, aggradevole quanto mai; e ciò valgono a dimostrare le lodi che tutti gli assaggiatori ed intenditori di liquori, danno alla distilleria.

Il commercio di questa distilleria si estende in regioni anche lontane: la Romagna, le Marche «Emilia», la Toscana la Liguria, nonchè la Dalmazia e Trieste.

Giuseppe Bisutti di Rauscedo, espone vino di Rauscedo, da dessert e vermouth.

I PREMIATI.

Malghe Cooperative.

(*Nessuna premiazione*).

Forni rurali.

Diploma di medaglia d'oro. Forno rurale coop. di Castions di Zoppola, istituzione ed azienda del forno.

Diploma di medaglia d'argento. Forno cooperativo di beneficenza di Pasian di Prato, amministraz. atti, registri.

Diploma di medaglia di bronzo. Forno rurale economico di Rivignano.

Classe VI. IX. XI. XII. XIII. (Enti che hanno concorso nelle classi summenzionate o in altre).

Giudizio cumulativo.

Diploma pi medaglia d'oro. Comune di Fagagna.

Diploma di medaglia d'argento. Federazione delle Associaz. monarchiche liberali Umberto 1.o S. Biagio di Collalta.

Diploma di medaglia di bronzo. Co. Corinaldi di Torre Zuino.

Diploma di benemerenza, conferito dal comitato, Sindacato Agricolo di Padova.

Frutticoltura - Floricoltura ecc.

(*Premiazione definitiva*)

Giuria: Signora Franceschinis - Valvassori Carolina di Firenze presidente, Luigi Armellini di Tarcento, Francesco Van don Borre di Treviso, Giuseppe Mizzau di Udine, segretario relatore.

Sez. I. — **Frutticoltura.**

Diploma d'onore. co Papadapoli di S. Polo di Piave, Vivai; Camillo Nardini, uve; co. Papadopoli di S. Polo di Piave, uve; F. Alpi e C. di Gorizia, frutta essicate.

Diploma di med. d'oro e med. d'oro del Ministero di A. I. C. Filaferro G. Batta di Rivarotta, collezione di frutta.

Diploma di med. d'oro. Fratelli Bartolomei di Pistoia, collezione frutta; Luigi Alberti di Trieste, metodo imballaggio frutta.

Diploma di med. d'ar. dorato. Luigi Alberti di Trieste, pesche, mele, uva; Cristofoletto cav. Giacomo di Gorizia, collezione pere; Pietro De Cillia di Treppo Carnico, pere, mele.

Diploma di med. d'ar. S. Buri e C. di Udine, collezione di frutta; Giuseppe Colletti di Almicco idem; Camillo Michelini, cedri; G. Batta Filaferro di Rivarotta, uve; G. Batta Filaferro di Rivarotta, metodo d'imballaggio frutta; Domenico Coffo di Torino, una pompetta.

Diploma di med. di bronzo. Augusto Calderara di Udine, fruttiferi in vasi; dott. Arturo Magrini di Luint, pere e mele, nonchè allo stesso *med. di bronzo* del Ministero di A. I. C.

Menzione onorevole. cav. Vittorio Uria di Gorizia, pere; Stefano Qualizzo, pere, noci.

Diploma di benemerenza conferito dal Comitato, Rinoldo Damiani di Venezia, imitazione artistica delle frutta.

Sez. II. — **Articoltura.**

Diploma d'onore. G. Ingini di Brescia attrezzi per l'orticoltura.

Diploma di d'ar. med. dorato e med. d'ar. dell'Assoc. Ag. Friulana. Antonio Mattiussi di Fagagna, legumi freschi e asparagi conservati.

Diploma di med. di bronzo e med. di bronzo dell'Assoc. agraria friulana. Faustino Meiners, collezione di patate; Angelina Ciani di Ciconicco, ortaggi.

Diploma di med. di bronzo. Dante Marchiori di Lendinara, collezione di patate.

Menz. onor. Giacomo Rosso di Fagagna, ortaggi; Domenico di Giusto di Udine idem.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato. R. Scuola (f. c) Agraria di agricoltura di Pozzuolo; D. Arturo Magrini di Luint, 24 specie di funghi essicati con illustrazioni a colori.

Divisione II. Sez. I. — **Mostra permanente**

Diploma d'onore ed **orologio d'oro, dono di S. M. la Regina Madre.** Nob. Giovanni Masotti di Tricesimo, conifere (araucarie)

Diploma d'onore. Ferdinando Fabbri e figlio di Firenze, vaserie; Luigi Corti e figlio di Bagno a Ripoli id; Fedi e Paglianti di Pistoia, cartellini per nomi.

Diploma di med. d'oro e **med. doro di S. M. la Regina Elena.** G. Rhò e C. di Udine Palme ed altre piante da tep.

Diploma di med. d'oro e med. d'oro del Ministero di A. I. C. S. Buri e C. di Udine, conifere, palme ed arbusti.

Diploma di med. d'argento dorato e med. d'argento dorato dell'Ass. ag. friulana. A. F. Gasparini di Udine, aiuole a mosaico.

Diploma di med. d'ar. G. Bavalli di Firenze, gardenie; S. Buri e C. di Udine, aiuole con piante diverse; Enrico Gamboso di S. Giorgio della Rich. idem.

Diploma di med. di bronzo e med. di bronzo del Ministero di A. I. C. Augusto Calderara di Udine, aiuole con piante diverse; Giacomo Marcolini di Casale sul S.le, mobili da giardino.

Diploma di med. di bronzo. G. Rho e C. di Udine, gardenie; Alessandro Villa di Schio, cartellini per nomi.

Sez. II. — **Piante in vaso.**

Diploma di med. d'oro. Villa Perusini di Cormons, cactus, juca, agara, ecc.; G. Rhò e C. di Udine, pelargoni, zoccoli e peltatum; G. Rho e C. di Udine, ciclamini; G. Rho e C. di Udine, gloseinie.

Diploma di med. d'ar. dorato. Augusto Callerara di Udine, dalie cactus; S. Buri e C. di Udine, begonie; G. Rho e C. di Udine, idem.

Diploma di medaglia d'argento. A. Ferrant. di Gorizia, niniphea; S. Buri e C. di Udine, dalie cactus; S. Buri e C. di Udine, felci.

Diploma di medaglia di bronzo. S. Buri e C. di Udino, asparagus; S. Buri e C. di Udine, dracoene.

Sez. III. (Temporanea.) — **Fiori recisi.**

Diploma d'onore. S. Buri e C. di Udine, fiori recisi.

Diploma di medaglia d'oro. Enrico Gamboso di S. Giorgio della Rich., dalie cactus; Antonio Ferrant di Gorizia, fiori recisi; G. Trentin, estesa coltura tuberose.

Diploma di medaglia d'argento dorato A. Bencdettti di Oderzo, gladioli; A. F. Gasparini di Udine, fiori recisi.

Diploma di medaglia d'argento. Franco Gorian di Gorizia, fiori recisi; Vincenzo dott. Orgnani di Udine, garofani; G. Rho e C. Udine, fiori recisi.

Dip. di med. di bronzo e med. di bronzo del Ministero di A. I. C. Angelo Tonato, dalie cactus.

Lavori in fiori.

Dip. d'onore. S. Buri e C. di Udine, diversi lavori in fiori recisi.

Dip. di med. d'oro e med. d'arg. del Ministero di A. I. C. A. Ferrant di Gorizia, diversi lavori in fiori recisi.

Dip. di med. d'arg. dorato e med. d'arg. del Ministero di A. I. C. Franco Gorian di Gorizia (come sopra.)

Dip. di med. d'arg. G. Rhò e C. di Udine (c. s.); Giacomo Zanoni, mazzo anthuium; A. Calderara di Udine, lavori in fiori; A. F. Gasparini di Udine id.

Dip. di med. di bronzo e med. di bronzo del Ministero di A. I. C, Adolfo Stolfa (c. s.); Carlo Biclloni.

Dip. di med. di bronzo. Luigia Stolfa (c. s)

Menz. onor. Giordano Lodolo (c. s.)

Dip. d'incoragg. G. Rhò e C. (fuori programma) ghirlanda in fiori artificiali.

Dip. di benemer. assegnato dal comitato. Ida Pecile di S. Giorgio della Rich. (fuori concorso); Stab. S. Buri e C. di Udine, ornamentazione dei giardini; Stab. G. Rho e C. di Udine id.; A. Calderara di Udine, id.

Fiera provinciale di vini, acquavite, aceti.

Giurati: Toaldi on. comm. Antonio di Schio, presidente; prof. Samino di Conegliano, Amedeo Beretto di S. Salvatore, Umberto Follini di S. Lorenzo di Mossa, Pontotti Carlo di Craulio.

Acquavite.

Diploma di med. d'ar. Orgnani Martina di Savegliano.

Diploma di med. di bronzo. Luigi Beltrame di Buttrio.

Menzione onorevole. Dott. Policreti di Aviano, Giacomo Ceschia di Nimis, G. d'Aronco di Buttrio.

Sliwowitz.

Diploma di med. d'ar. Giacomo Ceschia di Nimis.

Diploma di med. di bronzo. Luca Tomat di Faedis, G. Gervasi di Nimis, amaro, Giacomo Ceschia di Nimis, ginepro e amaro.

Menzione onorevole. Gugliemo Angeli di Cividale, Valentino Marcolina di Maniago, G. B. Cadel di Maniago.

Aceti.

Diploma di med. di bronzo. Orgnani Martina.

Menzione onorevole. Driossi; Rinaldi di Pavia d'Udine.

Vini bianchi comuni.

Diploma di med. d'ar. dorato. Pietro Rubini di Udine, bianco «Albano» ritenuto vino comune da pasto; G. B. Biglia di Precenico, bianco comune.

Diploma di med. d'ar. Enzo Chiaradia di Caneva, bianco; Valentini Mantica Rinaldi di Pavia di Udine, bianco comune; co. Freschi di Ramuscello, riesling 1900; Enzo Chiaradia di Caneva bianco 1901, Riccardo Chiaradia di Caneva idem.

Diploma di med. di bronzo. Giulio Dreossi di Malisana, vino comune 1902; co. Gustavo Corinaldi di Torre Zuino, riesling; co. Daniele Asquini di Fagagna, tokai; co. Gustavo Corinaldi Torre Zuino, verduzzo; co. De Brandis di S. Giovanni di Manzano, verduzzo; co. Freschi di Faedis, riesling; Morelli da Rossi di Manzinello, verduzzo; Enzo Chiaradia di Caneva, Caneva bianco 1900; Amm. di S. E. Arcivescovo di Rosazzo, bianco rosazzo.

Menzione onorevole. Martina Orgnani Savegliano, bianco Savegliano; Azienda Pecile di S. Giorgio della R aurava bianco; Busolini di Visinale di Buttrio, verduzzo; Dacomo Clodomiro di Buttrio bianco comune; Comelli Moro di Torlano, idem.

Bianchi fini.

Diploma di medaglia d'argento co. Daniele Asquini di Fagagna, tokai 1899.

Vini liquorosi.

Diploma di medaglia d'argento dorato. Comelli Moro, ramandolo 1897.

Diploma di med. in bronzo Orgnani Martina, refosco appassito 1899; Orgnani Martina refosco appassito 1887; ing. Luigi Salice, Isabella; Orgnani Martina, refosco 1900.

Spumanti.

Diploma di med. d'ar. Enzo Chiaradia di Sacile, Caneva spumante.

Vini rossi.

Diploma di med. d'ar. Azienda Pecile, S. Giorgio R.; vino Aurava; Busolini G. B. di Buttrio, Merlot; Morelli de Rossi, di Manzinello, vino di Buttrio.

Diploma di med.a di bronzo. Co. Corinaldi di Torre Zuino, vino comune da pasto e Cabernet; GB. Busolini di Buttrio, vino comune; Enzo Chiaradia di Caneva, mazzenino dolce; Micoli-Toscano cav. Luigi di Castions di Zoppola, rosso comune; Morelli De Rossi di Manzinello, Merlot 1902; de Brandis f.lli di Rosazzo, rosso Pinot 1902; G. B. Biglia di Precenigo, rosso comune; Torossi f.lli di Pordenone id.

Menzione onorevole. Orgnani-Martina di Savegliano, rosso comune; Luigi Beltrame di Caminetto di Buttrio, tazzelenghi; G. B. Busolini di Visinale; Policreti dott. Carlo di Aviano, refosco 1902; Rubini Pietro di Albana, rosso comune; Zoppola co. Camillo di Zoppola, id; Biglia G. B. di Zoppola, rosso sup. 1898.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

*** Promosso dal partito socialista, ebbe luogo a Genova un comizio contro i fatti di Torre Annunziata.

Dopo il Comizio successero disordini, e si operarono 13 arresti.

*** Le ultime notizie relative alla questione macedone sono gravi dal punto di vista internazionale. La Francia manderebbe 4000 uomini a Creta, la Russia mobiliterebbe la squadra del Mar Nero, e finalmente si sa che il governo austro-ungarico ha fatto lavorare segretamente in questi giorni negli arsenali.

*** Ieri a Riese, paese ove nacque Pio X, e precisamente davanti alla sua casa, fu scoperta una lapide a lui stesso dedicata.

*** A Milano, lo sciopero dei ferrovieri della Nord continua; e si minaccia lo sciopero di tutti i ferrovieri della stazione di Milano, dei tramvieri ecc.

Cronaca Provinciale

GEMONA.

— Pubblicazione.

26 settembre (*l. p.*) Dalla Tipografia del Patronato venne testè stampata una «Memoria disposta per l'Esposizione Regionale di Udine» relativa alla bonifica di Fiumicino in Torre di Mosto, intrapresa fin dal 1894 dal cav. Daniele Stroili di qui e ultimata quest'anno. Ne redasse la chiara ed eloquente relazione preceduta da un elaborato cenno storico il prof. G. B. Pitotti di Venezia che volle poi dedicarla allo stesso cav. Stroili il quale in vero deve essere soddisfatto dell'esito finale malgrado, sconsigliatovi da moltissimi, ebbe con tenacia pari all'intraprendenza sua a superare tante forti difficoltà senza mai recedere e modificare minimamente il progetto da lui fatto e con non poche cure condotte felicemente da lui stesso al termine. Il lungo lavoro di bonifica de' terreni; l'umanitaria decisione di dare ai coloni comode, arieggiate ed igieniche abitazioni con stalle costruite con sistema nazionale moderno e l'attività costante nell'introdurre le migliori e più rimunerative coltivazioni, richiesero un capitale non tanto indifferente, ma ora il cav. Daniele Stroili può meritatamente andare onorato dell'opera compiuta che speriamo avrà degli imitatori. Nelle terre bonificate non regna più la malaria e dove prima trovava lavoro appena una famigliuola ora ben più di un centinaio di persone hanno lavoro, pane e comoda abitazione.

PALMANOVA.

— L'esito delle elezioni.

Accanita fu l'odierna lotta elettorale.

R uscirono eletti 4 della lista popolare 3 all'avversaria, compreso uno che entra con la minoranza. Nelle due elezioni votarono 271 elettori.

Riuscirono:

Bearzi D.r Guglielmo con voti	163
Brazza co. Pio con voti	140
Buri ing. Giovanni	137
Angeli Pietro	136
Brumati Enrico	133
De Biasio Pietro	132
Rea Giuseppe	129

SPILIMBERGO.

— Paese in festa

27 settembre. — (*Ezio*). — I bella piccola frazione di Vacile oggi dopo due anni di lavoro e sacrificio sostenuti da quei frazionisti per la costruzione del campanile, ebbe luogo il collocamento e l'inaugurazione delle nuove campane acquistate della fonderia Broili, mercè spontanee obblazioni dei Vacilesi. Il paese tutto è in festa, superbo di avere in breve lesso di tempo da solo, dopo non lievi sacrifici,

data a Vacile
campane e campanile

S. DANIELE.

— Maniaco pericoloso

26, settembre, — Puntelli Pietro fu Osvaldo, nativo di Zara, e domiciliato a Tolmezzo, è un infelice giovane paranoico di 26 anni, che fu già, per tre anni, ricoverato in questo civico Ospitale.

Quattr'anni fa, in un eccesso di esaltazione, uccise una sua zia; e dall'esame giudiziario riconosciuto effetto da mania di persecuzione, fu rinchiuso tra gli alienati.

Durante la permanenza in questo ospitale, concepì un sentimento di odio contro il dott. Vidoni, che tentò due o tre volte di aggredire e contro un infermiere, certo Andreutti Antonio.

Un anno fa il Puntelli fu rilasciato da questo manicomio per ritornare in famiglia; ma poco dopo, si dovette farlo raccogliere di nuovo a quello di Pordenone, dal quale — mi si riferisce — fu lasciato uscire, in questi giorni, per errore.

L'infelice, appena in libertà, fu a Udine poi a Trieste, dove comperò una

rivoltella di corta misura, e, ier l'altro, col primo treno della mattina, ritornò a S. Daniele, col proposito di sfogare il suo odio contro il dott. Vidoni e l'infermiere Andreutti.

Infatti, alle 14, si portò alla casa del dott. Vidoni ed alla serva che andò alla porta, disse che bramava di vedere il dottore per riverirlo. Gli si rispose che si trovava a letto, ed il Puntelli se ne andò, lasciando detto che sarebbe ritornato.

Il Dott. Vidoni, dalle indicazioni della servente capì subito di che si trattava, e ne fece avvertito il brigadiere dei carabinieri, che tosto si mise a ricercare l'infelice giovane.

Verso le diciotto lo incontrò sul piazzale della stazione lo avvicinò e con bei modi lo invitò a seguirlo, dicendogli d'avere una lettera interessante da comunicargli.

Il povero paranoico lo seguì; ma giunto alla via che conduce al piazzale del mercato, si fermò col pretesto di un bisogno corporale, si strappò la fodera della tasca dei calzoni e vi lasciò cadere il revolver carico ancora di cinque colpi. Condotto in caserma fu interrogato dal nostro egregio pretore, che s'accorse tosto d'aver a far con un povero alienato.

L'infelice verrà di nuovo rinchiuso in un manicomio, e probabilmente a quello criminale di Montelupo.

Il dott. Vidoni può ringraziare la sua buona stella; che, se il maniaco lo avesse o incontrato per caso, o trovato in casa, chissà quale malanno sarebbe potuto succedere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

La prima Società Friulana per la Protezione degli animali utili.

(*Carlo.*) Venerdì u. s. 25 corr. fu costituita la *Società Sanvitese per la protezione degli animali*, la prima di tal genere sorta in provincia di Udine, e la quindicesima dell'Italia. Ne fu iniziatore il signor Luigi Francescutti-Bianco, il noto propagandista della protezione degli uccelli e delle Società di Mutua assicurazione del bestiame bovino. Il *Comitato ordinatore* era formato dall'iniziatore stesso, dall'onorevole co. cav. Gustavo Freschi, deputato al Parlamento, e del sig. Antonio Perosa, industriale.

Alla fondazione della società aderirono con firma 33 egregie persone, che perciò vengono designate Soci fondatori

Fra questi, alla riunione per l'approvazione dello Statuto, concorsero: l'on. Freschi, che presiedette la seduta, Luigi Francescutti-Bianco, segretario relatore, il conte cav. D.r Francesco Rota, prosindaco di S. Vito, il cav. dott. Giorgio Gattorno, il dott. Ermete Bassi, professore di Cattedra ambulante, i signori: Perosa Antonio, Vendramin Giovanni, presidente del Circolo operaio Savoia, Bon Francesco, agente privato, i signori maestri elementari Giuseppe Zotti e Vizzotto Pietro, l'illustrissimo sig. Girolamo Franceschinis, assessore pel Comune di Casarsa, l'ing. Felice Sinigaglia e il dott. Giusepe Salvi, veterinario.

Fra i soci fondatori va pure annoverato l'esimio sig. Gregorio Braida, intervenuto colla sua signora e colla figlia Baronessa Chantal, il quale, nell'approvazione dello Statuto, seppe dare savi suggerimenti.

La riunione, tenuta alla buona, senza discorsi inaugurali di sorta, fu onorata dalla presenza di altre moltissime signore: baronessa contessa Amalia Codelli Freschi, assieme ad una sua elegante nipote; contessa Maria Rota Sroffa; contessina Adelina Rota; contessina Lina Scroffa.

Venne proclamato Presidente il conte Lodovico Rota, dottore in agricoltura; Vice-presidente Luigi Francescutti-Bianco; Segretario il sig. Giuseppe Pellegrini; Cassiere il sig. Gustavo Scodellari.

Alla Presidenza fu deferito il mandato della nomina del *Consiglio Direttivo.*

L'On. Dep.to Freschi fu proclamato *socio onorario.* Egli poi, a nome dei *fondatori* spedì un telegramma al Ministro della Real Casa per omaggio alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, ed un altro telegramma al Ministro di agricoltura. Infine il sig Francescutti-Biancho distribuì a tutti i presenti parecchi libri e opuscoli, gratuitamente, avuti da vario società italiane protettrici degli animali, specialmente da quelle di Torino e di Roma.

Auguro al nuovo Sodalizio numerosi soci effettivi e molti imitatori.

PAGNACCO

— Incendio.

Alle ore 2 ant. di ieri, in Castellerio, il fuoco distrusse l'aia e fienile di proprietà della nob. Chiara Bearzi Colombatti, con danno complessivo di circa L. 6000.

Si dubita della accidentalità della causa. Le autorità comunali furono sul luogo.

PORDENONE.

— Inaugurazione della bandiera dei cotonieri.

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera della Lega di resistenza degli operai del Cotonificio Amman.

Il corteo, formatosi al Largo S. Giovanni, era preceduto dalla banda di Torre; venivano poi con bandiera la Società operaia, Fornai, Agenti, Cooperativa di Torre e le bandiere dei cotonieri, seguite da uno stuolo numeroso di donne e uomini appartenenti alle Leghe.

Il corteo entrò nel salone *Coiazzi*, dove seguì l'inaugurazione.

Il Presidente della Lega di Torre invitò l'assemblea a nominare il Presidente del Comizio (*sic*). Alcune voci fecero il nome di Policreti, il quale si presentò e diede la parola ai presidenti delle Leghe. Fece per parlare quello della lega di Torre, ma forse per un contrattempo fu interrotto dal suono della banda e Cessato il quale, prese la parola il presidente della lega di Amman e poi parlò quello di Torre. Entrambi lessero poche righe sullo scopo delle Leghe e sulla condotta dell'operaio.

S'alzò poscia l'avv. Policreti a tenere il discorso inaugurale. Dopo di lui parlarono i signori Giuseppe Ellero e Rosso Gino. Mentre però tutti dal più al meno non affermarono che nelle leghe si facesse politica, si affaticarono a difendere il colore... *rosso* della bandiera. Oh non basta forse questo per dire che si fa della politica? Era richiesta questa difesa? E da chi? Per difendere un... *rosso*, era poi necessario gettare lo scherno sul bianco, rosso e verde? Via bisognerebbe esser ingenui per non credere che non si abbia voluto dare col.. *rosso* un significato politico. Forse che le leghe all'ombra del tricolore non potevano prosperare? Se esse non si prefiggono altro scopo che quello del miglioramento economico, perchè sostituire i colori che Cavalotti eternò nelle sue strofe con un... *rosso*? A queste domande fummo condotti dalla difesa insistente dei tre oratori per il... *rosso*!

Il corteo si fermò poi di nuovo e ritornò al largo S. Giovanni, dove si sciolse.

Ordine perfetto.

— Tiro allo storno e al piccione.

Nella ridente villetta dei F. School, detta *Revedole*, ebbe ieri luogo il tiro allo storno: oggi vi sarà quello al piccione. Nel tiro allo storno riuscirono premiati: D.r Giovanni Querini di Pasiano — campionato pordenonese — braccialle e medaglia d'oro — Da Carli rag. Luigi, di Pordenone medaglia d'argento di I. grado — Quirini co. Quirino di Pordenone medaglia d'argento di II. grado — Muratti di Udine medaglia di bronzo di I. grado e Nigris di Codroipo medaglia di bronzo di II grado.

— Congratulazioni.

Fra i premiati all'Esposizione regionale merita che ricordiamo la Scuola di disegno della Società Operaia che ottenne la medaglia d'argento.

Tutto il merito di questa alta onorificenza va attribuito all'egregio prof. Antonio Bernancin, modesto quanto valente artista, coadiuvato dal signor maestro Piccoli.

Anche la Scuola libera popolare ottenne la medaglia d'argento, e di questa il merito si deve alla tenacità di propositi e al sapiente indirizzo che diede alla scuola l'egregio prof. Vittorio Segala, R. Ispettore scolastico.

Nostre informazioni ci danno per certo che l'*Assunta* del Maroder, di cui ebbimo a parlare tempo addietro, fu premiata con medaglia d'argento.

A tutti inviamo congratulazioni.

Cronaca Cittadina

— La costituzione d'una sezione Repubblicana.

L'altra sera una ventina di repubblicani — aderenti altri — costituirono definitivamente la Sezione Friulana del P. R. I. che prese il nome di «Associazione Repubblicana Friulana Antonio Andreuzzi.

Alcuni soci offrirono ieri una colazione all'on. Taroni del Comitato Centrale, venuto pel Congresso «Patria».

— Diffida.

Per salvaguardarsi dalle numerose mistificazioni ed imitazioni dell'Amaro Bareggi a base di Ferro China Rabarbaro, chiedere sempre «*Amaro Bareggi dei frat. E. G. Bareggi*» soli ed unici preparatori.

E. G. frat. Bareggi Padova.

— L'annegato di Cussignacco.

Iernotte, verso le 23, due vecchietti Vincenzo Tambozzo fu Giuseppe d'anni 66 e Gio. Batta. Michelutti fu Francesco d'anni 83 uscivano dall'osteria piutosto incimberli e si avviavano verso casa.

Il Michelutti cadde nella roggia.

Il Tambozzo vi saltò egli pure, per tentar di afferarne e salvare l'altro; ma non riuscì. L'acqua trascinò via il corpo del povero vecchio. Gridò il Tambozzo; accorsero altri del paese; e costeggiando il canale, rintracciarono il corpo del Michelutti.. Ma egli era già morto, per affogamento.

— Rettifica.

Il dott. Erminio Clonfero è venuto al nostro ufficio per dichiararci ch'egli bensì ebbe un battibecco col tenente dei carabinieri, perchè questi invitò il gruppo nel quale il dott. Clonfero si trovava, a smettere dalle grida, usando modi forse non molto confacenti alle persone colle quali trattava.

Per la lealtà il dott. Clonfero ci tiene a dichiarare che non udì niente affatto partire nè dal tenente nè da altri che gli stesse vicino, la parola: *mascalzoni.* Non è vero poi che sia stato col signor Lorenzi invitato all'ufficio di P. S. per deporre sull'incidente.

Il Congresso "Pro Patria,,

Le "precauzioni,,

Non è l'opera del Petrella... e neanquella del maestro Traversari che gli udinesi non avranno ancora dimenticato del tutto; ma qualche cosa di più comico. se non avesse il suo lato amaro. E questo lato amaro fu rilevato da un oratore — crediamo il prof. Tedeschi — per «una» delle «precauzioni» prese: il negato visto all'affissione di un manifesto. il quale viceversa era una purissima citazione di versi scritti... appositamente pel Congresso di jeri da Padre Dante, un padre tanto sovversivo che fu persino esiliato, e andò a stabilirsi. . a Trento !... Ah quella Pola, là,

presso del Quarnero
che Italia chiude e i suoi termini bagna !....

Finchè lo dicono loro, gli italiani soggetti all'Austria, passi; ma incollarlo sui muri, qua, nella nostra Udine!... Ve lo figurate il subbuglio che ne poteva nascere?!... Da Graz, potranno gli studenti italiani telegrafare qui, consentendo negli ideali del Congresso apertamente: quella, è una città quieta, dove la flemma tedesca è già sufficiente garanzia di tranquillità: ma Udine! una città così eccitabile!... così pronta ai tumulti!...

Bene provvisto dunque alla tranquillità pubblica, con quel divieto; e col mandare la truppa nel recinto dell'Esposizione, in vicinanza al monumento a Garibaldi... appiè del quale, pensatevi! ci sono anche le barricate ed un cannone; e col disporre anche un servizio di carabinieri ed agenti nei pressi della società ginnastica, sede congressuale; e nel tenere uno squadrone di cavalleria custodito entro la caserma delle Guardie di Pubblica Sicurezza, in via Prefettura, pronto ad accorrere appena il carabiniere ciclista, appostato all'angolo della via medesima verso la Posta, avesse, volando, divorati i cento metri che lo separavano dai «rinforzi»!..

— I motti.

Nella vasta sala della Palestra, alle pareti e su in alto sopra il tavolo presidenziale, stanno alcuni motti. Eccoli: diceva l'ultimo indicato:

Finchè la forza s'imporrà alla giustizia, fin che vi saranno oppressori ed oppressi, noi avremo un culto per te, o santa carabina. — *G. Garibaldi.*

e gli altri

Chi non ama la patria non ama la madre.
Correte ove la patria vi chiama; là è la gloria.
L'obolo dato alla patria è il bacio reso alla madre.
Non abbiate gioia e riposo finchè una frazione del territorio sul quale si parla la vostra lingua è divelto dalla Nazione.
...Pola presso del Quarnero, che Italia chiude e i suoi termini bagna.
La pace non può essere che conseguenza della libertà e della giustizia.
La Patria! deve essere il vostro tempio. Senz'Alpi, senz'Adriatico non evvi Italia.
I giovani devono alla patria il sangue, i ricchi la pecunia.
Non attendete l'ultima ora per soccorrere la Patria.
La Patria è il pensiero d'amore, il senso di comunione che stringe in una tutti i figli di un territorio.

Il Congresso.

— Premessa.

Taciamo delle dieci bandiere, che si dispongono dietro il banco presidenziale — sette delle quali abbrunate, e una della Società fornai, una della Società ginnastica e una della Società operaia di Sacile; taciamo che al banco della Presidenza sedevano il Generale Ricciotti Garibaldi e aveva ai lati la gentilissima sua signora nerovestita con la coccarda tricolore sormontata da una bianca lucente alabarda metallica, e il nostro Sindaco comm. Michele Perissini; taciamo che a quel banco sedevano anche i signori dott. Riccardo Fabris nostro comprovinciale risiedente a Milano e il signor Vinci emigrato politico e il signor Piazza — i tre segretari del com. ordinat., e i deputati Caratti, Pozzi, Cavaglieri e Girardini; e tacciamo che v'erano anche i deputati De Asarta e Taroni... Tutto ciò passiamo sotto silenzio, per dire che al Congresso presenziavano oltre duecento cinquanta persone — signore, signorine, giovanetti studenti e veterani, professionisti e operai, cittadini e comprovinciali e venuti da oltre confine. E per dire inoltre — già nelle piccole cose conosconsi gli uomini — che pochissimi, un gruppetto soltanto, avevano l'alabarda piantata sopra un nastro rosso tutti gli altri, invece sopra una coccarda tricolore.

— Discorsi d'apertura

Il segretario Fabris dichiara aperto il Congresso. Saluta e ringrazia Garibaldi (*applausi*) e il Sindaco (*applausi*).

Il commendatore-Sindaco rivolge un saluto al figlio non degenere del venerato duce dei mille (*applausi*) ed ai congressisti, che Udine ospita orgogliosa. Dice che questo è un congresso di preparazione: e poichè nelle vicende politiche vince chi sa attendere, noi dobbiamo attendere preparandoci senza impazienza, senza puerili paure. (*Applausi*).

Il Generale Ricciotti Garibaldi ringrazia il Sindaco, ringrazia la cittadinanza tutta. Sapeva, qui venendo, di trovarsi fra una popolazione di patriotti. Si augura di tornare e inaugurare in questa palestra una lapide che dica: qui fu iniziato il movimento che oggi salutiamo compiuto. (*Applausi*). Rammenta che, nel Congresso, non vi sono che italiani: ogni colore politico deve sparire (*Applausi*); e questo rammenta specialmente agli oratori, e da essi attende.

Noi dobbiamo fortemente e costantemente volere la cosa cui miriamo, per quella agitarsi in tutti i modi, sempre, quella reclamare dal Governo, esigendo che ad essa informi la sua politica estera, che finora nessuno sa quale sia: — e lo domando ai miei amici deputati che mi stanno vicini — soggiunge, volgendosi ai deputati onor. Pozzi, Girardini e Caratti che siedono alla sua destra: essi sorridono. — Noi dobbiamo fare pressioni sulle classi dirigenti, le quali se non sono trascinate all'azione nulla fanno. Così nulla avrebbero fatto per Napoli, nulla per Roma. Quello è il nostro compito. Dobbiamo compierlo sino alla fine, finchè abbia quel successo che tutti auguriamo. (*Applausi unanimi, insistenti*).

— Le cariche.

A Presidente onorario del Congresso è acclamato il Sindaco comm. Perissini; a presidente effettivo, il generale Garibaldi.

— Io non sarò, e non potrei esserlo, un presidente energico — dice il generale.

Altre cariche, l'assemblea non elegge, trattandosi di un congresso democratico. Il segretario, è nominato dal generale Garibaldi nella persona del dott. Riccardo Fabris.

— Le adesioni.

Il segretario dott. Riccardo Fabris enumera le adesioni: non tutte, chè sarebbe troppo lungo, ma le principali. E noi scegliamo quelle dei:

Senatori: Manfrin, Mussi, Pasolini, Di Prampero.

Deputati: Aguglia, Barcaglia, Barzilai, Biscaretti, Caldesi, Caratti, Cavaglieri, Cottafavi, De Asarta, Del Balzo, De Cristoforis, Engel, Gattorno, Gavazzi, Girardini, Landucci, Manzato, Marcora, Molmenti, Pozzi Domenico, Rampoldi, Rosadi, Socci, Taroni.

Comuni: Adria, Bologna, Cesena, Cividale, Codroipo, Como, Mantova, Milano, Pavia, Palmanova, Pesaro, Pinzano, Pocenia, Precenicco, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, Sassari, Sedegliano, Udine.

Società. Dei reduci e veterani di: Asti, Lodi, Mantova, Schio, Verona, Venezia, Ferrara, Vicenza, Como, Pordenone, Padova, Rimini, Ravenna, Cesena, Bologna ecc.; la società democratica lombarda; l'associazione democratica fra impiegati civili di Milano; la democratica XX settembre di Torino; l'associazione Italia; l'associazione Trento e Trieste di Vicenza; il Circolo Cavour di Firenze; l'associazione monarchica Patria e Re di Novara; il Comitato universitario pavese; la Società di mutuo soccorso e collocamento parrucchieri di Udine; la Società operaia di Sacile; il Circolo Mazzini e Garibaldi di Massa Marittima; la Sezione d'Arezzo del partito giovanile liberale; la Federazione repubblicana veneta; il Circolo repubblicano di Bergamo; la Sezione torinese della pro Trento e Trieste; la Lega triestina di Venezia; il Circolo Patria di Verona; e molte altre.

Altri. Non possiamo ricordare tutte le adesioni; ma, fra le notevoli, citiamo quelle di: Arturo Colautti, prof Dante Vaglieri, conte G. E. Nani, conte Bruno Caneva di Salasco, prof. Bertazzoli, comm. Giuseppe Candiani, Roberto Bracco, colonnello comm. Bruffel ecc.

Le discussioni.

S'inverte l'ordine del giorno, e dal numero 3 comunicazioni diverse, adesioni ecc. si passa all'8: indirizzo dell'azione nazionale riguardo alle provincie italiane irredente.

Prima, però, uno studente porta il saluto degli studenti italiani della Dalmazia, accolto con un subisso di applausi: di quella Dalmazia dove, disse Pasquale Villari nel suo discorso inaugurale, si può vedere «come un popolo muore.»

* * *

L'on. Girardini sostiene la necessità di una agitazione continuata, quotidiana. I padri nostri che non avevano nulla, nemmeno un lembo di terra ove poter sicuramente posare, perchè tutti i governuncoli nei quali allora l'Italia era smembrata li perseguitavano; i padri nostri ci diedero pure una Patria unita, e ci lasciarono l'ammaestramento che ad ottenerla occorre il volere, un fermo e perseverante volere, un volere, che le avversità e le persecuzioni rafforzino. Noi tutti uniti in uno Stato di 32 milioni; noi che dalla povertà siamo assurti se non ai fastigi della ricchezza, a qualche prosperità; noi che possiamo armare potenti eserciti: non potremo noi dunque dare compimento all'edificio pel quale essi tanto soffersero e tanto sangue sparsero? . Sì, purchè lo vogliamo, fermamente, tenacemente, e lo proclamiamo alto ed aperto, ogni giorno, sino a forzar la mano al Governo perchè agisca secondo la volontà della Nazione. Quello che un popolo vuole, anche ha. (*Frequenti applausi interrompono l'oratore.*)

* * *

Il segretario legge altre adesioni, fra cui un telegramma degli studenti italiani di Graz, plaudente al Congresso e augurante il raggiungimento dei comuni ideali. (*Vivissimi applausi*).

— E questo — soggiunge il segretario con amarezza — mentre il Prefetto di Udine vieta che si affiggano i versi di Dante!... e ne sequestra gli stampati!...

— Parla il relatore.

Quindi il relatore sul tema, avv. Luigi Gasparotto, lo svolge, spesso applaudito, con criteri che forse non tutti condividono ma che arrivano ugualmente alle finalità comuni. Molto sensato ci parve il ragionamento col quale dimostrò che anche i socialisti dovrebbero quelle finalità stesse avere, poichè rispondono alla libera, manifesta, costante volontà del popolo.

Tutti i partiti insomma, purchè aderiscano ai principi dell'89, anche i monarchici (esclusi i cesaristi, ultimi avanzi della feudalità, possono e devono occuparsi dell'azione che il Congresso è chiamato a propugnare.

Legge l'ordine del giorno, col quale il Congresso, auspicando al civile ed umano ideale della pace e della fraternità dei popoli, unico stato di diritto conforme a giustizia nel campo della vita internazionale; e ritenendo condizione essenziale di esso e il mezzo per conseguirne l'avvento il libero assetto delle nazioni, secondo i fondamentali diritti della sovranità e d'un alto interesse sociale, all'infuori di qualunque forma di coercizione politica ecc., fa voti perchè tutti i partiti politici italiani si uniscano in una concorde azione di vigilanza e di propaganda essenzialmente popolare per mantenere integri i diritti ecc.

— La discussione.

Pino Scarpa di Venezia deplora siensi dimenticati i giovani, nel leggere le adesioni; e che non si sieno commemorati, aprendo il Congresso, Menotti Garibaldi, Bovio e Imbriani. (*Applausi*).

— Noi siamo qui — risponde il generale — non già per commemorare i morti, ma per dire ai vivi quel che devono fare. (*Applausi*).

Il deputato Taroni, repubblicano, parla in nome del suo partito: pronto, dice, a cooperare con tutta l'anima con voi, se non aspetterete gli ordini dall'alto, se vi appoggerete esclusivamente sul popolo, fidando esclusivamente nel popolo. Senza le barricate di Milano, senza le giornate di Brescia, senza la gloriosa resistenza di Venezia e di Roma del 48-49, senza l'ardimento dei mille, senza Aspromonte, senza Mentana — l'Italia sarebbe ancora smembrata: e allora fu il popolo che volle, che seppe combattere e morire. Ricorda l'obbedisco del Trentino. Il Governo... è il Governo della triplice. Vi sono interessi e volontà di popolo che non concordano con gli interessi e le volontà di chi sta sopra il popolo. (*Grandi applausi, massime alle frasi più roventi; non però generali: venivano più calorosi dal piccolo gruppo del nastrino rosso*).

La risposta del Generale Garibaldi.

Si alza il Generale Garibaldi, calmo dapprincipio, ma poi infervorandosi; e dopo alcune parole di risposta all'on. Taroni, dice:

— Due Garibaldi scesero nella tomba con cicatrici di ferite aperte da palla regia... Ma oggi, non è il momento di ricordarlo... io non lo ricordo più. Ho passato una spugna sul passato... Oggi abbiamo bisogno di valerci di tutti: del Governo, della diplomazia, del popolo. Il popolo italiano è composto di tutti gli italiani, dal re fino all'ultimo cittadino. (*Scoppia a questo punto un formidabile e quasi unanime applauso, che dura qualche minuto e si rinnova poi col medesimo entusiasmo: è una vera dimostrazione contro le parole dette dal deputato Taroni*).

Vinci esclama: Gli eroi sono stati sempre eroi, e lui ha parlato da eroe! (*E addita Garibaldi. Si rinnovano gli applausi*).

Il deputato Pozzi, appoggia l'ordine del giorno Gasparotto, e chiude dicendo: — Benvenuto il Congresso di Udine, il quale ha dato modo di manifestare apertamente il nostro pensiero.

Il saluto alla moglie di Garibaldi.

Salmoiraghi Emanuele di Milano, parlando per incarico di molti ufficiali e sottoufficiali e di una associazione monarchica milanese, porta a nome, anche di molte signore, un rispettoso saluto a Costanza Garibaldi moglie del Generale ed alle donne presenti al Congresso.

Garibaldi gli risponde ringraziandolo. Sempre le donne italiane furono patriotte e seppero affrontare pericoli e soffrire per la Patria. Ne potrebbe citare molti esempi: ma già tutti li conoscono. Quanto alla sua diletta moglie, dirà una cosa sola: ch'ella, non contenta d'un solo Ricciotti, ne mise al mondo altri sette; onde — soggiunse bonariamente sorridendo — vado all'altro mondo felice perchè ci saranno altri sette Ricciotti che faranno il loro dovere e sostituiranno il padre. (*Ilarità. Applausi*).

Parlano ancora: De Luigi di Venezia, il Cavaglieri di Adria, Taroni, Girardini, ed altri. Non è il caso di mettersi

d'accordo. La seduta è sospesa per circa un quarto d'ora: si tratta della grave questione se debba dirsi azione di vigilanza e di propaganda **essenzialmente** popolare o **esclusivamente** popolare: è non è poco!

Quando Dio vuole si mette ai voti l'ordine del giorno, ed è approvato, meno sette od otto repubblicani.

⁂

Il segretario dott. Fabris legge quindi la relazione del Comitato promotore sulle ragioni per le quali fu convocato il Congresso.

Poi, la seduta si toglie, rimettendola al pomeriggio.

L'uscita del Generale Ricciotti Garibaldi

Verso mezzogiorno un correre affrettato della folla, che per ben quattro ore stazionò sempre più aumentando avanti la sede dei Reduci, avvertì che il Generale Ricciotti Garibaldi usciva dal Congr sso.

Al suo primo apparire, fu salutato da fragorosi evviva.

Prima a salire nella vettura fu la moglie sua e subito dopo vi salì egli pure, stringendo affettuosamente la mano a quanti s'affacciavano allo sportello.

La vettura poco dopo si muove, fra i rinnovati evviva. Il Generale e la sua consorte, per Via della Posta, Via Cavour, Piazza XX Settembre si recano in Piazza Garibaldi, al monumento del padre.

Senza smontare dalla vettura, il generale Ricciotti Garibaldi osserva attentamente il monumento, compiacendosi vivamente col sindaco nostro che seco lui stava in carrozza. Quindi, fatto il giro del monumento, la vettura prese la via per uscire, ma prima un nostro concittadino, alzato un suo figlioletto, gli fece baciare il Generale. Ricciotti, commosso, contraccambiò il bacio.

Sempre seguito da numerosa folla, Ricciotti si recò alla *Croce di Malta*.

Seduta pomeridiana.

Presiede Ricciotti Garibaldi.

Romeo Battistig propone di mandare un telegramma di augurio ai professori delle Scuole secondarie uniti a Congresso in Cremona, poichè da essi le idee aspettano larga e viva propaganda.

⁂

Sulla questione della Università italiana a Trieste, parlano i relatori Toss e Prister; e poi Vinci, Farari, Jacchia e Scarpa.

Presentato un ordine del giorno da Taroni, è approvato dopo che il prof. Tosr dichiarò di ritirare quello da lui presentato.

⁂

Sull'insegnamento della geografia d'Italia, parla il relatore Amato Amati dimostrando la necessità di conoscere bene la topografia di tutta Italia; si levino, dice, dalle Scuole le carte geografiche e se ne bandiscano i testi che non portano i confini naturali d'Italia; si facciano sparire dalle carte nostre tutti i nomi e le indicazioni esotiche imposte dagli stranieri.

Sommariva raccomanda alla nostra gioventù, dopo lo studio fatto sui libri, quello fatto a spese dei *cavalli di S. Francesco*, unendo così utilmente la storia alla pratica.

Dopo osservazioni fatte da Antonini e prof. Lorenzi, si approva l'ordine del giorno Amati.

⁂

Sull'equiparazione ai cittadini del regno, degli italiani nati in terre geograficamente italiane ma dal Regno staccate; senza discussione è approvato l'ordine del giorno Gasparotto.

⁂

Sull'azienda politica dell'Italia nell'Adriatico orientale e nella penisola balcanica, in riguardo agli interessi italiani; Miceli, redattore del *Secolo*, fa una lunghissima relazione e viene approvato il suo ordine del giorno con lieve modifica proposta del Fabris. Si domanda con esso che l'Italia propugni: l'autonomia della Macedonia, la federazione degli Stati balcanici, saldo baluardo a rintuzzare le mire ambiziose di Austria e di Russia; e intimi al sultano.

Il Miceli propone di mandare un saluto alla Nazione ungherese, con telegramma spedito a Kossuth.

La proposta è accolta con vivissimi applausi ed evviva all'Ungheria.

Sull'organizzazione dei Comitati parla Fabris, proponendo la formazione d'una Federazione dei Comitati, la publicazione d'un giornaletto settimanale e incitando a proporre nei Consigli comunali di battezzare le vie con i nomi delle Città italiane non unite politicamente all'Italia, col promuovere Comizi e mozioni al Parlamento ecc.

Viene pure accolta l'altra proposta, che la Società *Patria* s'intitoli pro *Italia irredenta*, enzichè pro *Trento e Trieste*.

Ricciotti Garibaldi dichiara chiuso il congresso; Mandò un saluto ed un ringraziamento agli organizzatori del medesimo, al Sindaco Perissini che così degnamente rappresenta la gentile Città che lo ospita; a tutta la generosa popolazione udinese che si addimostrò tanto patriottica nelle sincere a calde dimostraaioni fatte non a lui, ma all'idea che egli rappresenta. Non designa la città sede del Congresso, ripromettendosi che sia di nuovo Udine... ma a fatti compiuti. (*Applausi frenetici. Tutti sono in piedi. Le signore sventolano i fazzoletti. Allo insistente risuona il grido di Viva Garibaldi.*

Il comm. Perissini abbraccia e bacia il generale Garibaldi, che affettuosamente ricambia il saluto fraterno. (*Scoppiano altri applausi e grida di viva Perissini... viva Ricciotti Garibaldi*).

Il Comizio si chiude poco dopo le ore diciasette; ma Ricciotti Garibaldi e la sua gentile signora non possono allontanarsi dal banco presidenziale, essendo circondati da una folla di congressisti che vanno a gara per stringere loro la mano, per ottenere da essi che firmino la cartolina commemorativa del Congresso.

Finalmente, possono uscire; ed un'altra folla li attende e sono loro intorno per stringere la destra e porgere un saluto al figlio dell'eroe.

Ricciotti Garibaldi e la sua signora montano in carrozza, ed un evviva lungo, formidabile sorge da un'immensa onda di popolo che si accalca lungo tutta la via della Posta. La carrozza lentamente s'allontana. Ricciotti Garibaldi, a capo scoperto, corrisponde con la mano con affettuoso sorriso agli entusiastici *evviva* della popolazione.

— Il generale Ricciotti Garibaldi partì questa mattina con il treno delle 11,25 diretto a Genova.

All'hotel « Croce di Malta » prima di partire, salutò tutti i presenti, diversi camerieri e volle lasciare ad un ragazzetto — che lo servì durante il giorno di ieri — la mancia.

Accompagnarono il generale e la di lui moglie, alla stazione ferroviaria, il signor Fabris, un nostro concittadino di cui non sappiamo il nome ed un altro giovanotto forestiero.

— Avviso.

Mercoledì 30 corr. a Savorgnan, nella tenuta del cav. D.r G. Gattorno, si farà per cura del Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento, una prova di Aratri Sack e di Erpici, in terreni sciolti alla mattina, in terreni forti nelle ore pomeridiane.

— Articoli, corrispondenze...

Si lagnano, collaboratori e corrispondenti nostri, perchè non vedono comparire loro scritti; o soltanto, in ritardo. Abbiano pazienza. Non potevamo non diffonderci sugli ultimi congressi, il quale avevano carattere nazionale. Il «poggio» come sovrabbondanza di «materia», è passato; e il giornale riprenderà subito il suo andamento più regolare. Abbiamo tanto lavorato tutti, in questi giorni!... Ci possono ben perdonare!...

— Dobbiamo rimandare a domani, fra tanto altre cose, la relazione della splendida gita che una settantina di congressisti della Dante Alighieri fece al castello di Brazzà.

— Comunicato.

La Presidenza Generale della Giuria avverte che i riassunti delle premiazioni pubblicati dai Giornali cittadini, per quanto fatti con diligenza, contengono vari errori, d'altronde inevitabili dato il gran numero dei premiati e la varietà dei premi; avverte quindi che si sta redigendo il Catalogo ufficiale delle premiazioni, il quale ritiensi, potrà essere pubblicato prima della chiusura dell'Esposizione.

— Lavoranti fornai in subbuglio. Questa mane alle 10 nei locali della Camera del lavoro, doveva tenersi un'assemblea dei lavoranti fornai, onde discutere sull'abolizione del servizio a domicilio.

Saputo però alcuni, che diversi *crumiri* (dello sciopero dei fornai) si trovavano all'osteria Anderloni in Via Rialto, quivi si recarono con l'intenzione di *bastonare* i *crumiri* che erano in numero di 5.

Però dopo vivaci alterchi, furono sciolti.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 20 al 26 settembre.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	8
» morti	»	3	»	—
» Esposti	»	—	»	1

Totale N. 23

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Zorzi corradore con Caterina Degan-nutto lavandaia — Carlo Carli muratore con Erminia Gori casalinga — Luigi Rabassi manovratore ferroviario con Maddalena Dorotea casalinga — Giovanni Dorigo maestro con Maria Grafitti maestra — Antonio Feruglio pittore con Valeria Manfrini casalinga — Dott. Amiano Zuccaro pubblicista con Armanda Franzutti agiata — Giovanni Bosco muratore con Regina Piticco fruttivendola — Alberto Michelstadler industriale con Alga Carpò agiata.

Matrimoni.

Rizieri Zaja muratore con Rosolina Zoratti tessitrice — Pietro Piccoli bracciante con Luigia Casarsa contadina — Giacomo Rojatti carradore con Benvenuta Miani setaiola — Luigi Moro scalpellino con Emiliana De Filippo tessitrice — Ferdinando Bodini impiegato con Lucia Marozza civile.

Morti a domicilio.

Leonardo Casarsa di Antonio d'anni 25 facchino — Maria Bonaldi-Niero fu Angelo d'anni 80 casalinga — Libera Pividori-Saggio di Andrea d'anni 37 casalinga — Lea Baumgartem di Attilio di giorni 3 — Francesco Gabai di Giacomo di anni 27 servo.

Morti nell'Ospitale Civile.

Virginia Bianchi-Moro di Giovanni d'anni 45 casalinga.

Totale N. 6

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

La moglie, la figlia i fratelli ed i congiunti tutti danno il doloroso annuncio della morte dell'Ing.

Silvio Merlo

avvenuta ieri alle ore 19 e 1/4.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9 partendo dalla casa in Via Prefettura. Per espresso desiderio del caro estinto si prega di astenersi dall'invio di fiori e corone.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 28 settembre 1903.

Comunicato.

Pia Berghinz rifiuta il diploma di medaglia d'argento dorato conferitoli dalla Giuria della Div. 12.a e ciò perchè è convinta che il suo lavoro non fu collocato nel posto che gli spettava, tanto più che il Comitato l'aveva, per primo, ammessa nella sezione dell'arte, applicata.

Rifiuta anche perchè in altre esposizioni, e con lavori di meno importanza, ebbe sempre le massime onorificenze.

Pia Berghinz.

Il sottoscritto si pregia avvisare la sua spettabile clientela di Città e Provincia che i signori Luigi Barbini, Giacomo Casteletti e Balilla Murelli non sono più alle sue dipendenze. Ciò ad evitare qualsiasi malinteso.

Avverte inoltre di aver rimpiazzato i suddetti con altri operai di non minor abilità.

Fiducioso di vedersi continuata la preferenza porge antecipati ringraziamenti.

Devotissimo
Luigi Raiser tappezziere
con deposito mobili Via Daniele Manin, Udine.

A proposito di una cifra.

Risposta.

Ho trovato un signore che, nel numero 287 della *Patria del Friuli*, si occupa dei fatti miei, e cerca di fare dello spirito povero alle mie spalle: non ha però il coraggio delle proprie azioni, e questo devo constatarlo, giacchè non ha autorizzato il pubblicista a far conoscere il nome che porta. Dovrei di conseguenza non occuparmene: ma trattandosi di cosa che riguarda direttamente la mia azienda ed indirettamente tutti i frazionisti di Ramandolo, mi limito ad una dichiarazione, a confermare quanto da altri fu detto, e cioè che *la media del vino Ramandolo che si produce nei miei vigneti è di circa 100 Et. all'anno*, checchè ne dica quel signore che in fatto di aritmetica ne saprà molto, ma di gentilezza e creanza ben poco.

Per me la critica varrà quando fatta ad uno scopo retto, non quando della stessa l'*anonimo* si serve a sfogo di bizze personali: la critica, anche se severa, si apprezzerà dal pubblico quando fatta lealmente, non a base di bugie e di insinuazioni.

Tanto per la verità: se quel signore intende continuare, si faccia conoscere: tra galantuomini non vi deve essere il timore di dire la verità, nè di discutere su fatti che interessano il pubblico e possono ledere, se errati, forti interessi privati; altrimenti non mi degnerò rispondere.

Comelli Moro Giovnnni
di Torlano.

Rifiuto d'onorificenza.

La mia mostra, tanto degli oggetti in bronzo fuso a *stafa* e a tassello e lavorati in cesello a bulino, quanto degli oggetti lavorati al tornio in lamine d'ottone ed in cesello a sbalzo, fu in questa Esposizione premiato con medaglia d'argento.

Respingo e rifiuto la onorificenza 1.o perchè ebbi a constatare la inoppugnabile incompetenza della Giuria, orribilmente composta; 2.o perchè la Giuria, come ne aveva imprescindibile dovere, non raccolse gli elementi necessarii per un verdetto sereno ed obbiettivo e giudicò ad orecchio, sulle prevenzioni.

Vagliava la Giuria la differenza profonda che passa fra i lavori in cesello a bulino e quelli in cesello a sbalzo? Rilevava la maggiore difficoltà che s'incontra fra uno e l'altro?

Impossibile. La Giuria, ad onesta eccezione dell'orefice Del Puppo, non si soffermò neppure davanti la mostra; e se al piano superiore non avesse amoreggiato con tre o quattro vescovi, c'era da supporle un sacro ribrezzo per gli arredi sacri.

D'altra parte, nella Giuria, se c'era la persona, l'on. Molmenti, che poteva emettere rispettabile giudizio sul valore artistico, mancavano assolutamente le persone che potessero saperne di tecnica.

Quale garanzia di serietà presentano infatti due lavoranti in mobili, Bianchi e Poato, un negoziante in ferramenta, Emilio Broili, ed un avvocato, il nob. Dal Torso, nell'apprezzare una mostra in cui cercasi soltanto la finezza della tecnica e dell'estetica?

No, così non si tratta con gli espositori che tanti sacrifici affrontano per farsi conoscere. No, non è così che degli espositori si salvaguardano gl'interessi morali e materiali; e contro simile flagrante violazione dei principii elementari della equità e della convenienza, correrebbero sulla punta della penna acri parole di censura. Ma non sembrami proprio il caso di guastarsi il sangue per... il supremo talento di una giuria.

A me che pur ebbi a riportare medaglia d'argento nientemeno che alla Esposizione Internazionale del Vaticano e medaglia d'oro alla Esposizione di Vicenza, a me basta il conforto della grande simpatia che mi addimostrò il pubblico intelligente, e serberò sempre nell'intimo dell'anima, come uno dei più cari ricordi, le parole di elogio che mi rivolsero il Re, il ministro Carcano ed il sottosegretario on. Talamo.

Udine 27 settembre 1903.

Giovanni Bottaccin di Venezia.

Trovasi in vendita

il recentissimo opuscolo: *Nel Friuli: ferrovia complementare fra il medio Tagliamento e il basso Isonzo*, al prezzo di

L. 1.— per copia con carta topografica;

» **0.50** per la carta topografica libera salvo, per i municipi interessati, il contenuto della circolare loro indirizzata nel 31 luglio.

Luoghi di vendita: Chiosco Luigi Barei all'Esposizione; negozio Luigi Barei in via Cavour; libreria del Patronato in via della Posta - Udine; e in Palmanova, nella libreria dei fratelli Torossi.

NON MANCATE

di fare una visita al negozio ed ai magazzini della Ditta

Domenico Bertaccini

in UDINE — Via Mercatovecchio

e così persuadervi che ivi si trova tutto quello che può occorrere per addobbi, forniture delle Chiese; in metallo, argentato e nichellato, resistendo tutti a qualsiasi calore senza ossidarsi.

Inoltre havvi un ricco e variato assortimento di palme fiorate e di corone mortuare, di chincaglierie, di oggetti per illuminazione e per cucina, di giocatoli d'ogni qualità e prezzo.

Vi si trovano pure gli indispensabili forni casalinghi per cuocere da soli qualunque cosa con incalcolabili vantaggi di combustibile e di tempo.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
P. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Presso l'agricoltore

Milocco Giuseppe

in **Godia** (Udine)

trovasi vendibile una partita di **frumento nostrano da seme selezionato** (altezza metri 2.10) al prezzo di **L. 28** al quintale.

Trovasi in vendita un elegante

☞ Chiosco ☜

fra quelli che attualmente si trovano all'Esposizione. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

Cercansi

lavoratrici e anche apprendiste lavoratorio biancheria. Rivolgersi *L. Marchi P. V. E.*, 4.

Nob. Collegio delle Dimesse in Udine

In questo Collegio si ricevono soltanto fanciulle di civil condizione, di età non inferiore ad anni 6, nè superiore ad anni 14.

L'istituto ha tutte le classi elementari: a queste si aggiungono alcuni anni d'insegnamento superiore, in cui le fanciulle vengono istruite nelle materie che i genitori desiderano.

Trattamento sano ed abbondante; retta annua di L. 450 per le iscritte nelle classi elementari e di L. 480 per le altre.

Si ricevono anche alunne esterne.

Per programmi e informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Dinamo Tecnomasio

perfettissimo stato, 25 Ampères, 120 Volta, vendesi prezzo conveniente da

G.mo **Muzzatti Magistris e C.**
Molini sul Ledra.

Premiato Stabilimento Bacologico

MICHELE MOZZI

Vittorio Veneto

XXV anno d'esercizio XXV

Direttore Tecnico

approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d'onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d'onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associazione Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Roma 1902 — Medaglia d'argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Esposizione Regionale Udine 1903

Primo diploma d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, Diploma di Benemerenza.

Confezione seme bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi.*
Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc.

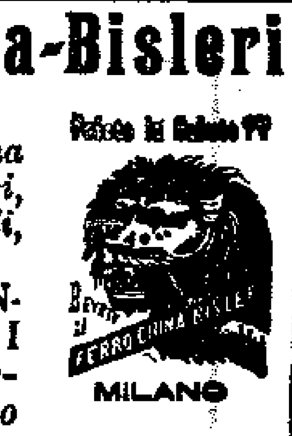
Rappresentante per Udine:

Sig. Morelli De Rossi Giuseppe, via Aquileja

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo quore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI *scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi « isterica ».* 8



ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

VENDESI

in Tricesimo presso Udine una

VILLA

sita in amena località, costruita a tipo estero e con tutte le comodità.

Appunto per la sua bellezza è denominata **Villa Jolanda.**

Per trattative rivolgersi al notaio sig. Nascimbeni in Tricesimo.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

LA DITTA

G.mo MUZZATI MAGISTRIS & C.o

di Udine

avvrerte di avere acquistato pe la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che puó cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Mareso — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzioni*

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — **Contiene: gomme ammoniaco**, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — **Acido spireico crist.**, idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e **L. 1.65 franco per posta.**

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso

di **CH. FAŸ**

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

LINIMENTO GÉNEAU

30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco
Nè Piaghe
Nè Spelature

Guarisce prontamente le Zoppicature, ***Mollette***, Capelletti, Vesciconi, Scarti, Sforzi, Ingorghi, ***Soprossi***, spavegni, ***Rivulsivo e Derivativo*** in tutte le affezioni del petto.

165, Rue St-Honoré, PARIGI, *ed in tutte le Farmacie.*

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

Cigarette e Polvere

OPPRESSIONI, TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pettorale **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

20, Rue St-Lazare, PARIGI

NUOVO NEGOZIO

OROLOGERIE - OREFICERIE

ITALICO RONZONI

UDINE

Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66

Completo Assortimento Gioie - Argenterie

Articoli fantasia e per regalo

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

Francesco Cogolo

provetto callista

Grazzano 73

DOMANDE e OFFERTE

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale. 53

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette «Marchand» con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, presso l' Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

GIOVANOTTO SVIZZERO cerca posto corrispondente, tedesco, francese, possibilità perfezionarsi italiano. Scrivere, A. H. 120 *Patria del Friuli.*

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la farmacia **COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 23

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

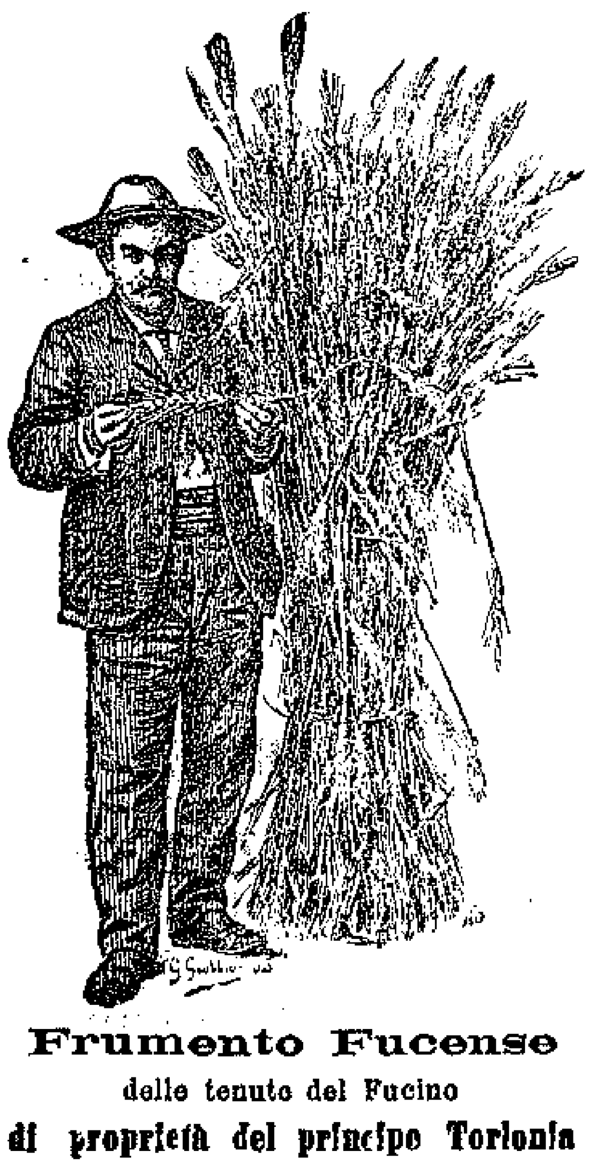
I campioni della Tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato, altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.



Frumento Fucense

delle tenute del Fucino

di proprietà del principe Torlonia

FRUMENTO FUCENSE

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie, e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chilogrammi L. 35

Pacchi postali franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Un sacchetto di 5 chilogrammi L. 3.50
Un sacchetto di 3 chilogrammi L. 2.25

Se ne seminano 100 chili per ogni ettaro di terreno.

Frumento Noè (*Ble Noè*), 100 chili	L.	35.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.50
Frumento di Cologna selezionato 100 ch.	»	32.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.50
Frumento Rosso Varesotto, 100 chili	»	35.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili	»	40.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.80
Frumento RIETI Originario, 100 chili	»	38.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.50
Frumento RIETI prima riproduzione ferrarese. 100 chili	»	32.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.50
Frumenti Esteri, di Scozia, d' Australia, di Polonia, di Spagna; 12 varietà, 100 grammi d' ognuna, franche di porto	»	3.—
Segala Nostrana, 100 chili	»	30.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.—
Orzo bianco nudo, 100 chili	»	40.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3.8

Segale d' Ostenda - Novità

Precoce, grano grosso unicolore, paglia alta. Specialmente raccomandata per terreni silicei e ghiaiosi.

100 chili L. 30 — 10 chili L. 3.50
Un chilo Cent. 40.
Un pacco postale di 5 chili L. 3.
Un pacco postale di 3 chili L. 2.

SEGALE D' OSTENDA .... ha dato un prodotto di gran lunga superiore alle varietà nostrali in grano; certo doppio in paglia, superando l'altezza di 2 metri.

G. GAZZANIGA di *Rivolta d'Adda*, 15 agos. 1903

SEGALE D' OSTENDA .... è molto produttiva e resistente. Io da un appezzamento ghiaioso di circa 4000 metri, ottenni quintali 9 di granelle; la paglia si presentò molto forte e lunga.

CESARE CAMPIGLIO - *Corsico*, 14 agosto 1903

Trifoglio incarnato.

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d' inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle **STOPPIE** del Frumento, Segale o granoturco, 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 4.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONI che vengono spediti GRATIS col Catalogo dalla Ditta

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Buenos Ayres, 54 - MILANO - Corso Buenos Ayres, 54

BALE & EDWARDS

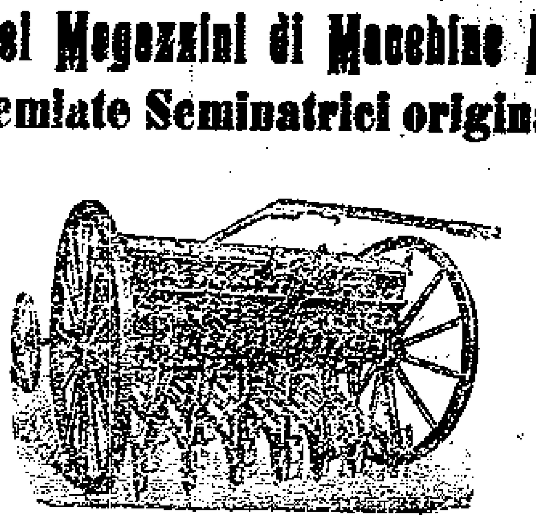
Successori

Ing. A. Colorni e C.

MILANO Via S. Marco 40-42 — **FOGGIA** Via Conte Appiano

Grandiosi Magazzini di Macchine Agricole

Premiate Seminatrici originali

"Sassonia"  *"Favorita"*

RISPARMIO del 30 0[0] di seme, nascita regolare e si ottiene un raccolto assai abbondante. Se ne forniscono a distribuzione libera e forzata.

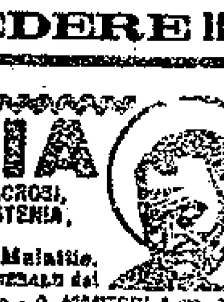
CHIEDERE listini che si forniscono GRATIS

Tutte le macchine si concedono a prova — **Impianti completi di Latterie**

ANEMIA IN 20 GIORNI

GUARIGIONI RADICALI

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.



coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 106, r. St-Denis — GUINET, Ph.cien — Deposito Generale dei Prodotti di S. Vincenzo de Paoli; 1, Passage Saulnier. Depositari generali per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano — Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI